

Gruppo di lavoro INU Lazio

Biennale dello spazio pubblico.

A cura di Paolo Colarossi, Lucio Contardi e Mario Spada

Si propone un lavoro di riflessione ed azione che conduca tra meno di due anni, in prossimità della scadenza del mandato di questo direttivo, ad un appuntamento che si replichi con scadenza biennale, che abbia al centro il tema dello spazio pubblico e coinvolga gli attori sociali del territorio, della Pubblica Amministrazione, dell'Università, della comunicazione e della cultura.

Lo spazio pubblico, inteso come insieme di beni comuni al servizio del cittadino, rappresenta uno dei principali obiettivi dell'urbanistica: un rapporto equilibrato e sostenibile tra dimensione collettiva e individuale nell'uso del territorio; un'efficiente concentrazione delle funzioni urbane; un'efficace sinergia tra istituzioni collettive e dinamiche sociali. E' in corso una profonda trasformazione del rapporto tra sfera pubblica e sfera privata riscontrabile non solo nella gestione del territorio ma anche in altri decisivi ambiti (consuetudini sociali, politica, informazione) che minaccia la cultura e la pratica degli spazi pubblici, edificati e aperti. Soprattutto, la tendenza alla dispersione urbana rischia di svuotare, con lo spazio pubblico, la stessa idea di città come terreno delle relazioni sociali, oppure ne propone un surrogato consumistico nei grandi centri commerciali.

La riflessione sullo spazio pubblico può essere un impegno continuo che genera una nuova cultura, capace di vedere sul lungo termine, in grado di ridefinire le responsabilità di amministratori e cittadini e di ripensare lo spazio comune della cittadinanza come terreno inclusivo delle differenze sociali, culturali, etniche e della complessità delle società attuali.

Le linee di ricerca ed azione dell'INU Lazio possono essere:

1. Città pubblica ed urbanistica contrattata: quantità e qualità della città pubblica negli ultimi 10 anni. Approfondimenti su: trend degli investimenti diretti in Opere pubbliche e indiretti generati da programmi complessi, perequazioni ecc; pregi e limiti degli standard urbanistici, conseguenze prodotte dalla mancanza di regole uniformi nella contrattazione con i privati anche per i vuoti legislativi in materia ecc.; processi di formazione dei progetti e qualità degli spazi pubblici. Il tema investe la responsabilità degli amministratori e degli urbanisti per una giusta contrattazione. Può svolgersi come ricerca universitaria supportata da INU Lazio, limitata ad alcuni casi-studio significativi della Regione.
2. Mappa mentale degli spazi pubblici nell'area metropolitana di Roma: esercizio di urbanistica della scoperta per mappare contesti che hanno un'intensità tale – di uso, evocativa ed emotiva – da poter essere considerati luoghi pubblici. La mappa può permettere di capire le differenze, le diverse modalità dello spazio pubblico, le diverse ragioni per cui è percepito come tale. Può riguardare parchi, assi commerciali della prima periferia, nodi di scambio interni e della cintura, emergenze del paesaggio urbano. Può svolgersi come ricerca universitaria supportata da INU Lazio e intersecarsi con le azioni indicate ai punti 3 e 4 (concorso studenti) e 6 (spazi pubblici degradati o desiderati) e col gdl "paesaggio".
3. Concorso per studenti delle scuole medie superiori: *"Fotografa il tuo quartiere"* (eventualmente aperto a studenti universitari). L'obiettivo è la diffusione fra i giovani di una cultura dello spazio pubblico; acquisizione di conoscenze dal basso di luoghi e modi di uso di luoghi nella città; documentazione d'interesse "storico": primi materiali per un "archivio" dello spazio pubblico. Il concorso può svolgersi in collaborazione con il Comune di Roma ed alcuni suoi Municipi (X, XI, XV) e con alcuni Comuni situati sulle direttrici Nomentana (Fonte Nuova – Mentana – Monterotondo) e Pontina (Pomezia – Aprilia – Cisterna).
4. Concorso riservato alle scuole medie inferiori della Regione per premiare la scuola che più di altre ha applicato i principi della scuola aperta ad altri soggetti del territorio e a molteplici usi sociali, configurando la scuola come principale spazio pubblico percepito nel territorio.

5. Mostra e *Premio INU Lazio* per interventi realizzati sullo spazio pubblico. Rivolto ai Comuni del Lazio: nuovi spazi pubblici, recupero di spazi esistenti, pedonalizzazioni, limitato agli Interventi realizzati negli ultimi 3 o 4 anni.
6. Concorso riservato alle associazioni di quartiere finalizzato a premiare la migliore pratica sociale nella risoluzione dei conflitti territoriali legati a spazi pubblici degradati, desiderati, aggrediti e da difendere.

(i punti 3,4,5,6 sono tutti in qualche modo anche riconducibili ad esperienze di urbanistica partecipata)

7. Ricerca su spazio pubblico e società multi-etnica, esclusione e appropriazione. Come lo spazio pubblico può favorire processi di integrazione? Come la carenza di spazi pubblici accentua i fenomeni di isolamento e ghettizzazione? Trasformazione dell'identità sociale di alcuni spazi pubblici frequentati assiduamente da immigrati ecc.. Vedi il convegno "le città degli altri – spazio pubblico e vita urbana nelle città dei migranti" promosso a febbraio dall'Urban Center di Bologna . La ricerca potrebbe svolgersi nell'ambito di un corso di sociologia urbana.

Sono alcune linee di ricerca-azione i cui esiti confluiranno nella biennale che vedrà altre iniziative quali dibattiti, seminari, tavole rotonde su : natura e trasformazione dello spazio pubblico contemporaneo, spazio pubblico e arte, spazio pubblico e rete, esperienze internazionali di difesa e valorizzazione degli spazi pubblici ecc.. Potranno prevedersi realizzazioni di artisti: eventi, allestimenti, opere fisse negli spazi pubblici dei Comuni del Lazio.

Gli interventi proposti potranno ridursi o comporsi diversamente a seconda degli interessi e dei contributi dei partecipanti al gruppo e della disponibilità delle strutture universitarie a collaborare ad alcune ricerche e azioni.

La complessità dell'iniziativa richiede un forte impegno, la costituzione di un gdl nutrito e motivato, la costituzione di un comitato scientifico e un finanziamento consistente da ricercare nelle Istituzioni locali e negli sponsor in base a un programma più dettagliato.

4.5.09